

# Regolamento attuativo dello statuto del Weimaraner Club Italia

## BOZZA

### SEZIONE I

#### 1 Disposizioni generali

1.1 Il presente regolamento è volto a dare applicazione alle norme dello Statuto del Weimaraner Club Italia (WCI) ed a disciplinare lo svolgimento delle attività della presente Associazione specializzata.

1.2 Il Weimaraner Club Italia agisce senza perseguire finalità di lucro ed ha come scopo il miglioramento genetico delle popolazioni, lo studio, la valorizzazione, l'incremento e l'utilizzo della razza Weimaraner (Bracco di Weimar) a pelo corto e a pelo lungo.

1.3 Il WCI svolgerà anche incarichi di ricerca e di verifica affidati dall'Enci e fornirà informazioni, nonché supporto tecnico alla Commissione Tecnica Centrale prevista dal Disciplinare del Libro Genealogico.

### SEZIONE II

#### 2 Soci

2.1 Possono essere soci tutti i cittadini italiani e stranieri che dimostrino accertato interesse verso il miglioramento della razza Weimaraner (Bracco di Weimar) sia a pelo corto che a pelo lungo.

2.2 La domanda di ammissione a socio, presentata per iscritto e firmata, deve essere avvallata da due soci in regola con il versamento della quota sociale e non sottoposti, al momento della presentazione della domanda, a provvedimenti disciplinari.

2.3 Il Consiglio Direttivo si pronuncia sulle domande di ammissione entro 120 giorni dal ricevimento. In caso di diniego è ammesso ricorso entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'aspirante socio. Il ricorso va indirizzato al Presidente del Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Il Presidente iscriverà la questione all'ordine del giorno della prima assemblea utile.

2.4 Nell'anno in cui sono previste le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo le domande di ammissione possono essere istruite e valutate solo dal Consiglio Direttivo neo-eletto.

2.5 soci si dividono in: ordinari, onorari e sostenitori.

I soci onorari sono nominati dal Consiglio Direttivo secondo le modalità dell'art. 4 dello Statuto e hanno diritto di parola ma non di voto.

2.6 La qualità di socio si perde per dimissioni volontarie presentate nei modi previsti dall'art. 7 dello Statuto, per morosità accertata o per espulsione deliberata dall'Assemblea Generale dei Soci su proposta del Comitato dei Probi Viri con le modalità previste dall'art. 24 dello Statuto.

2.7 Qualora l'assemblea generale respingesse la proposta di espulsione avanzata dal Comitato dei Probi Viri, il provvedimento dovrà essere riesaminato da questi ultimi per l'applicazione di una diversa sanzione disciplinare. (art 33.2 del regolamento Enci)

Per il periodo intercorrente tra la comunicazione di proposta definitiva da parte del Comitato e la deliberazione dell'assemblea, il soggetto per il quale l'espulsione sia stata proposta è sospeso da ogni attività associativa.

Detto periodo andrà in ogni caso computato come scontato se la sanzione definitiva prevederà una sospensione temporale.

## **2.8 Riammissione di soci che ne abbiano perso la qualità**

### **2.8.1 Soci dimessi per morosità**

I soci dimessi per morosità potranno presentare domanda di riammissione, con le stesse modalità previste per la prima ammissione, ma dovranno corrispondere le quote delle annualità non pagate con un massimo di due annualità arretrate.

### **2.8.2 Soci dimessisi volontariamente**

I soci che si siano dimessi volontariamente potranno presentare domanda di riammissione, con le stesse modalità previste per la prima ammissione

### **2.8.3 Soci espulsi con delibera dell'assemblea generale**

Si richiama l'integrale applicazione dell'art. 33.3 del Regolamento attuativo dello Statuto Enci  
Il soggetto espulso, trascorsi 5 anni dall'irrogazione della sanzione, potrà inoltrare al Presidente del Consiglio Direttivo del WCI istanza di riammissione alla vita e all'attività sociale sulla quale delibererà l'assemblea generale dei soci previo parere obbligatorio del Consiglio Direttivo

## **SEZIONE III**

### **3 Struttura dell'Associazione**

#### **3.1 Assemblea Generale dei Soci**

3.1.1 L'Assemblea Generale dei Soci è composta dai soci maggiorenni in regola con il versamento della quota sociale per l'anno in corso.

3.1.2 Ogni socio ha diritto ad un voto, lo stesso può farsi rappresentare in Assemblea da altro socio mediante delega scritta e firmata.

3.1.3 Ogni socio, titolare del diritto di voto, può essere portatore di non più di due deleghe. Le deleghe devono essere depositate dai soci cui sono intestate prima che l'assemblea abbia inizio.

Non sono ammesse correzioni o cancellazioni sulle deleghe né è consentito che un socio delegato possa trasferire le proprie deleghe ad altro socio.

Le deleghe devono essere presentate:

- O con firma in originale;
- O con firma risultante da scannerizzazione inviata via mail;
- O mezzo fax;
- O con firma digitale,

e sempre accompagnate da una copia del documento d'identità del delegante.

Nella delega deve essere chiaramente indicata la data ed il luogo in cui si tiene l'assemblea.

La delega deve essere piena e nella delega deve essere scritto che il delegante riterrà "rato e valido senza alcuna eccezione il voto espresso dal proprio delegato".

3.1.4 Non è ammesso il voto per posta.

3.1.5 Le modalità di convocazione dell'Assemblea dei Soci sono quelle previste dall'art. 13 dello Statuto.

3.1.6 Per posta ordinaria si intende la posta semplice affrancata con il minimo previsto dalle tariffe postali. Al fine di poter dare data certa all'invio della corrispondenza saranno predisposte liste analitiche di consegna all'ufficio postale sulle quali sarà apposto il timbro postale con la data della consegna.

Per i soci residenti all'estero l'avviso di convocazione sarà spedito per raccomandata estera senza avviso di ricevimento.

L'avviso di convocazione dell'assemblea sarà pubblicato anche sul sito web del club.

3.1.7 L'Assemblea Generale dei Soci è presieduta dal Presidente o, in sua assenza dal Vice Presidente se nominato, oppure qualora questi lo richieda, da un socio chiamato dai presenti a presiederla. Essa dovrà prima che abbia inizio la discussione dell'ordine del giorno, eleggere tra i soci presenti tre scrutatori cui spetta di verificare la validità dei voti e delle deleghe depositate dai soci ed eseguire, qualora abbiano a svolgersi votazioni con schede segrete, il conto dei risultati.

3.1.8 L'assemblea generale dei soci delibera a maggioranza dei voti (fatte salve maggioranze speciali previste per le modifiche dello Statuto), in caso di parità si procederà ad altra immediata votazione, la quale potrà essere ripetuta fino al conseguimento di un risultato di maggioranza.

### 3.1.9 Ordine del giorno

L'ordine del giorno dell'assemblea è redatto dal Consiglio Direttivo -

Possono essere inseriti all'ordine del giorno argomenti su sollecitazione dei soci. Sarà obbligatorio inserire all'ordine del giorno argomenti supportati dalla firma di almeno 1/3 dei soci aventi diritto di voto.

3.1.10 L'Assemblea Generale dei Soci ha il compito di deliberare:

1. Sul programma generale del Weimaraner Club Italia
2. Sull'elezione di: Consiglio Direttivo, Comitato dei Probiviri, Collegio Sindacale/Revisore Unico;
3. Sul rendiconto economico finanziario;
4. Sulle modifiche dello Statuto;
5. Sulla misura delle quote associative per ciascuna delle categorie previste dall'art.4:
6. Su ogni altro argomento all'ordine del giorno che non sia di competenza di altro organo sociale.

Tutte le delibere sono sottoposte, ai sensi dell'art.28 dello Statuto al potere di indirizzo, vigilanza, controllo e sanzione in capo all'ENCI.

3.1.11 Al Presidente ed in sua assenza al Vice Presidente o ad un Consigliere delegato dal Presidente, spetta:

- a) presiedere l'Assemblea, una volta che egli la dichiari aperta, e dirigerla, fissandone, quando necessario, le regole per il suo svolgimento;
- b) presiedere e gestire le procedure di voto e di scrutinio con l'ausilio del segretario e degli scrutatori nominati ai sensi dell'art. 12, comma 1 dello Statuto;
- c) proclamare i risultati delle votazioni;
- d) utilizzare personale messo a disposizione dal club per ogni necessario supporto.

3.1.12 Il Segretario, sotto la direzione del Presidente dell'Assemblea:

- a) redige il verbale dell'Assemblea, comprendente anche il resoconto delle operazioni di scrutinio dei voti, che è inserito nel libro dei verbali dei lavori assembleari;
- b) acquisisce il foglio presenze, da allegarsi al verbale dell'assemblea, nel quale sono individuati i soci intervenuti e quelli rappresentati per delega, con specificazione del socio rappresentante;
- c) custodisce, quando necessario, le urne in cui sono apposte le schede delle votazioni.

3.1.13 Il Presidente dell'Assemblea, ove ne ravvisi l'opportunità e salvo l'opposizione della maggioranza dei soci presenti, può interrompere i lavori per un tempo non superiore a due ore. Le votazioni dell'Assemblea, esauritasi la discussione, avvengono:

- a) per l'approvazione del bilancio nonché, quando si provveda all'elezione del Presidente dell'assemblea, del segretario e degli scrutatori, mediante voto palese, di regola per alzata di mano;
- b) inderogabilmente quando si tratti di eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, delle Commissioni di disciplina nonché i componenti elettivi del Collegio dei Sindaci, e in ogni

ulteriore caso, salva diversa decisione della maggioranza dei soci presenti all'adunanza, mediante voto segreto, utilizzando schede, raccolte in apposite urne.

c) quando l'assemblea deve esprimersi mediante voto su di un socio o aspirante socio ed in generale quando l'espressione del voto coinvolge una precisa persona, la votazione sarà sempre a scrutinio segreto.

3.1.14 Nel caso di voto segreto, le operazioni di scrutinio, da compiersi conclusi i turni di voto se si tratti dell'elezione dei membri del Consiglio Direttivo, e la proclamazione dei risultati avvengono in chiusura dell'adunanza oppure, a seguito della decisione del Presidente dell'Assemblea e sempre che non si opponga la maggioranza dei soci presenti, in un momento successivo alla chiusura dei lavori assembleari, specificamente individuato ed immediatamente comunicato all'Assemblea.

Nel caso di scrutinio successivo i soci hanno facoltà di assistere alle relative operazioni e i risultati vengono senza indugio pubblicati.

I voti espressi con modalità difformi da quelle previste nel presente Regolamento o indicate dal Presidente dell'Assemblea sono nulli.

L'intervento in assemblea dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci non è subordinato ad alcuna formalità.

3.1.15 Possono assistere ai lavori dell'Assemblea i dipendenti del club, quando la loro presenza sia ritenuta utile dal Presidente dell'Assemblea, in relazione alle materie da trattare.

Su invito e comunque con il consenso del Presidente dell'Assemblea possono seguire i lavori assembleari, o singole loro fasi, professionisti, consulenti, esperti, giornalisti.

3.1.16 Con richiesta motivata da inoltrare al Presidente dell'Assemblea possono essere ammessi ad assistere anche terzi che non rientrano nelle categorie del comma precedente.

Tutti coloro che sono ammessi ad assistere all'assemblea senza avere la qualità di socio, prenderanno posto in un'area separata a loro dedicata e non potranno in alcun modo interferire o interagire con i lavori dell'assemblea, tranne che per i professionisti ed i consulenti che saranno chiamati a fornire i pareri e/o le consulenze per i quali sono stati invitati a partecipare all'assemblea.

## **3.2 Consiglio Direttivo**

3.2.1 Per l'elezione del Consiglio Direttivo ogni socio avente diritto al voto può votare una sola volta in proprio e al massimo per due deleghe e può esprimere al massimo sette preferenze per i candidati da lui prescelti

3.2.2 In caso di parità tra due o più candidati eccedenti il numero di 7 da eleggere, ai sensi dell'art 12 dello Statuto, si procederà ad altra immediata votazione tra i candidati a pari voti eccedenti i sette da eleggere, la votazione sarà ripetuta fino a quando si consegnerà un risultato valido al completamento dei sette candidati da eleggere.

3.2.3 Il Consigliere che intenda dimettersi ne dà comunicazione scritta al Presidente e al Presidente del Collegio dei Sindaci o *al Revisore Unico*. Nel caso di dimissioni presentate da : Presidente, Vice Presidente, Segretario, Cassiere dovrà essere chiaramente indicato se le dimissioni si riferiscano al solo incarico o anche alla carica di consigliere.

3.2.4 Delle riunioni del Consiglio, viene redatto, a cura del Segretario, il verbale, che, entro la riunione successiva previa lettura e approvazione da parte dei Consiglieri presenti, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e poi trascritto, a cura di quest'ultimo, nell'apposito libro. Il libro dei verbali potrà essere tenuto anche sotto forma di raccolta di singoli verbali.

3.2.5 Ai sensi dell'art.18 dello Statuto le riunioni possono essere validamente tenute telematicamente o in videoconferenza purché sia garantita:

a) l'esatta identificazione, a cura del Presidente e del Segretario, dei soggetti legittimati a presenziare alla conferenza;

- b) la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, sugli argomenti trattati e di poter visionare e ricevere documentazione e, ancora, di poter trasmettere documenti;
- c) la presenza, almeno, del Presidente e del Segretario nel luogo scelto per la riunione, ove si considera tenuto il Consiglio Direttivo.

3.2.6 I membri del Consiglio Direttivo hanno accesso al libro dei verbali delle Commissioni costituite.

3.2.7 Il Consiglio Direttivo può revocare l'incarico ai componenti eletti nelle commissioni, sostituendoli con altri suoi membri, a seguito di comunicazione scritta.

3.2.8 Quando il consigliere si dimetta da componente della commissione o quando questi cessi dalla carica di consigliere per qualsiasi causa, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione con altri suoi membri.

### **3.3 Presidente**

3.3.1 Il Presidente ha la rappresentanza legale del Club.

Nei casi di urgenza può agire con i poteri del Consiglio Direttivo, in tal caso le deliberazioni adottate dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo nella sua prima riunione.

### **3.4 Collegio Sindacale o Revisore Unico**

3.4.1 Il Collegio Sindacale e/o il revisore Unico depositano, almeno in occasione dell'assemblea annuale, una relazione scritta sull'attività svolta.

Obbligatoriamente devono depositare il parere sul rendiconto economico e finanziario, prima che venga sottoposto all'approvazione dell'assemblea.

### **3.5 Comitato dei Proviviri e norme disciplinari**

3.5.1 Il Comitato dei Proviviri del Weimaraner Club Italia è formato da tre membri effettivi e da due supplenti eletti dall'Assemblea Generale dei Soci fra i soci che non ricoprono già la carica di Consigliere o Sindaco/Revisore Unico.

Almeno uno dei membri effettivi dovrà avere competenze in materie giuridiche. I membri durano in carica tre anni solari e sono rieleggibili.

In caso di dimissioni di uno dei membri effettivi del Comitato, questi sarà sostituito da uno dei supplenti fino alla prima riunione dell'Assemblea che provvederà alla nomina definitiva.

3.5.2 Ogni socio è tenuto ad osservare le norme dello Statuto, lo Statuto dell'Enci ed il relativo Regolamento di attuazione, le disposizioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo, tutti i regolamenti dell'Enci nonché le regole della deontologia e della correttezza sportiva.

Il socio che trasgredisce a tali obblighi o che con il suo comportamento venga ad arrecare danno morale o materiale al WCI è passibile di sanzioni disciplinari.

3.5.3 I soci sono soggetti alle decisioni del Comitato dei Proviviri del Club nonché alle commissioni disciplinari dell'Enci.

In particolare, i poteri disciplinari vengono esercitati, in primo grado, dalla Commissione di Disciplina di prima istanza dell'Enci nelle ipotesi previste dal Regolamento di attuazione dello Statuto Enci, nonché dal Comitato dei Proviviri.

3.5.4 Le denunce a carico di un socio devono essere avanzate, firmate e per iscritto, al Consiglio Direttivo che provvede ad inoltrarle al Comitato dei Proviviri, il quale si pronuncia con un lodo, scritto e motivato, dopo aver contestato all'interessato l'addebito rivoltagli, dandogli un termine

di almeno 15 giorni per produrre le proprie controdeduzioni e dopo aver sentito il Presidente del Weimaraner Club Italia.

3.5.5 In caso di mancanze particolarmente gravi, il Consiglio Direttivo potrà, in via provvisoria, sospendere direttamente il socio, in attesa che i Proviviri abbiano a pronunciarsi definitivamente.

Le decisioni del Comitato dei Proviviri sono appellabili presso la Commissione di Disciplina di seconda istanza dell'Enci, mediante ricorso scritto da inviarsi entro 30 giorni dalla ricezione della decisione, ai sensi del Regolamento attuativo dello Statuto Enci.

I provvedimenti disciplinari che il Comitato dei Proviviri può adottare sono:

- a) censura;
- b) sospensione fino ad un massimo di tre anni;
- c) proposta all'Assemblea Generale dei Soci di espulsione.

3.5.6 I fatti passibili di sanzioni disciplinari si prescrivono in cinque anni dalla loro commissione. In tale caso il Comitato dei Probi Viri dichiara non doversi procedere per intervenuta prescrizione dell'azione disciplinare

Il decorso della prescrizione viene interrotto da ogni comunicazione effettuata all'incolpato dal Comitato dei Probi Viri, nonché alla presentazione di appello alla Commissione di disciplina dell'ENCI.

Nel caso di pendenza di più procedimenti disciplinari in capo allo stesso socio è ammessa la riunione ad istanza di parte.

La riunione dei procedimenti, in caso di condanna, comporta un'unica sanzione consistente e, quando venga comminata la sospensione, nella sanzione più grave aumentata di 1/3.

3.5.7 Il Weimaraner Club Italia ottempera e dà esecuzione nei confronti dei propri soci alle deliberazioni assunte dalle Commissioni di Disciplina istituite presso l'Enci

## SEZIONE IV

### 4 Norme disciplinari: i soggetti

4.1 Sono sottoposti alle norme disciplinari tutti i soci in quanto tenuti ad osservare lo Statuto, il presente Regolamento, gli ulteriori Regolamenti interni approvati, le norme dell'Enci che comunque regolano e disciplinano l'attività cinologica, nonché le regole di correttezza, buon costume e deontologia sportiva.

## SEZIONE V

### 5 Regolamenti

5.1 Tranne che per il Regolamento attuativo dello Statuto che è di competenza dell'Assemblea Generale dei Soci, ottenuto il parere favorevole di ENCI, tutti gli altri regolamenti sono di competenza del Consiglio Direttivo che, se necessario, li inoltrerà ad Enci per l'approvazione.

5.2 I soci sono tenuti al rispetto dei Regolamenti.

Il mancato rispetto di uno dei Regolamenti : FCI, ENCI e/o interno del Club comporta l'obbligo di denuncia da parte del Consiglio Direttivo al Comitato dei ProbiViri.

La denuncia sarà inoltrata dal Presidente del Consiglio Direttivo.

Istanza di modifica di un regolamento può essere inoltrata al Consiglio Direttivo anche da un singolo socio, ma diverrà obbligatoria la messa all'ordine del giorno del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea Generale, a seconda delle competenze, solo l'istanza che sarà supportata dalla firma di almeno il 20% dei soci venti diritto di voto.

## SEZIONE VI

## **6 Libri sociali**

6.1 Ancorchè non obbligatorio per legge il Weimaraner Club Italia si obbliga alla tenuta dei seguenti libri:

- Libro Soci ( che è tenuto con il programma on-line fornito da ENCI)
- Libro verbali assemblee
- Libro verbali Consiglio Direttivo
- Libro dei cespiti (con indicazione obbligatoria del detentore del cespite e del luogo in cui si trova)
- Libro verbali del Collegio Sindacale o Revisore Unico
- Raccolta dei Regolamenti

6.2 I libri sopraindicati sono conservati presso la sede legale pro-tempore e sono consultabili, ma non copiabili, da parte dei soci, previo appuntamento.

6.3 Il responsabile della tenuta e conservazione dei libri sociali è il Presidente pro-tempore. Fa eccezione la raccolta dei regolamenti che è pubblicata sul sito web del club ed i verbali delle assemblee generali che sono pubblicati anch'essi sul sito web.

## **SEZIONE VII**

### **7 Norme finali**

7.1 Le deliberazioni di modifica dello Statuto devono esser approvate a maggioranza dei presenti, in proprio o per delega, da un'assemblea che riunisca almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto.

7.2 Il WCI riconosce il potere di indirizzo, vigilanza, controllo e sanzione in capo all'Enci.

7.3 Per quanto non previsto dallo Statuto e dal presente Regolamento di attuazione si fa riferimento alle vigenti norme di legge ed ai principi generali di diritto.

 **WEIMARANER CLUB ITALIA**